



Dieci regole vitali per chi lavora nell'industria e nell'artigianato

La vita e la salute hanno la massima priorità.

Per noi lavoratori e superiori questo significa che:

Rispettiamo sempre le **regole di sicurezza** sul lavoro. La sicurezza è un lavoro di squadra.

Le **istruzioni** e i **controlli di sicurezza** sono parte integrante del nostro lavoro. In caso di dubbio chiediamo spiegazioni.

Se un qualche pericolo minaccia la nostra vita o la nostra salute, **la parola d'ordine è STOP!** In questi casi abbiamo il diritto e il dovere di sospendere i lavori.

Eliminiamo subito eventuali **carenze a livello di sicurezza**. Se questo non è possibile, avvisiamo il superiore e mettiamo in guardia i colleghi. Una volta eliminate le carenze, proseguiamo con i lavori.

Queste regole sono in linea con i principi della «Carta della sicurezza». In questa dichiarazione di intenti le associazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro, i progettisti e i sindacati si impegnano affinché si rispettino le regole di sicurezza sul lavoro.
www.charta-sicurezza.ch



1. Ci proteggiamo dalle cadute dall'alto.



Lavoratore: scelgo la postazione di lavoro e le attrezzature che mi proteggono dalle cadute dall'alto.

Superiore: nei lavori in quota provvedo alla sicurezza degli accessi e delle postazioni di lavoro. Non tollero le improvvisazioni.

2. Scegliamo la scala portatile più adatta alla situazione e la usiamo nel modo corretto.



Lavoratore: scelgo solo scale adeguate e integre e le utilizzo correttamente.

Superiore: provvedo affinché le scale vengano impiegate unicamente se non esiste un'alternativa valida. Prima di iniziare i lavori discuto con i dipendenti su come impiegare la scala.

3. Mettiamo in sicurezza i materiali in modo che non possano cadere, ribaltarsi o scivolare.



Lavoratore: durante la lavorazione, il montaggio, lo stoccaggio e il trasporto mi assicuro sempre che le lastre, i tubi, le lamiere o altri materiali ingombranti non possano spostarsi.

Superiore: stabilisco regole precise sulla messa in sicurezza dei materiali durante la lavorazione, il montaggio, il trasporto e lo stoccaggio. A tale scopo fornisco attrezzature di lavoro adeguate.

4. Lavoriamo con macchine e impianti sicuri e li manovriamo secondo le istruzioni.



Lavoratore: intervengo su macchine e impianti solo se sono stato autorizzato e istruito. Non lavoro mai su macchine dove mancano i dispositivi di protezione oppure sono stati manipolati.

Superiore: faccio in modo che i miei dipendenti lavorino con macchine e impianti sicuri ed esigo che si attengano alle istruzioni per l'uso e alle regole di sicurezza. Non tollero le manipolazioni.

5. Prima di iniziare i lavori disinseriamo l'impianto e lo mettiamo in sicurezza.



Lavoratore: prima di lavorare sull'impianto, interrompo tutte le fonti di energia e i flussi di materiali. Metto in sicurezza il dispositivo di isolamento con il mio lucchetto personale.

Superiore: verifico che siano presenti tutti i dispositivi di isolamento e di bloccaggio e che siano utilizzati in modo conforme alle regole. Non tollero le improvvisazioni.

6. Utilizziamo vie di circolazione sicure.



Lavoratore: utilizzo le vie di circolazione solo se sono sicure.

Superiore: provvedo alla sicurezza delle vie di circolazione e stabilisco regole precise per il loro utilizzo.

7. Lavoriamo sugli impianti elettrici solo con personale specializzato e autorizzato.



Lavoratore: eseguo solo i lavori sugli impianti elettrici per i quali sono stato formato e autorizzato.

Superiore: affido i lavori sugli impianti elettrici solo a personale specializzato e autorizzato.

8. Usiamo i prodotti chimici in modo sicuro.



Lavoratore: mi informo sulle caratteristiche e sui pericoli dei prodotti chimici e adotto sempre le necessarie misure di protezione.

Superiore: affido i lavori con sostanze chimiche soltanto a personale appositamente istruito.

9. Evitiamo di diffondere nell'aria e di respirare polveri di amianto.



Lavoratore: eseguo i lavori con i materiali contenenti amianto solo se sono state adottate le necessarie misure di protezione e se ho ricevuto precise istruzioni al riguardo. Se mi imbatto in materiali sospetti, dico STOP.

Superiore: per gli edifici costruiti prima del 1990 verifico se c'è amianto. Informo i miei dipendenti al riguardo e provvedo alle necessarie misure di protezione.

10. Utilizziamo i dispositivi di protezione individuale.



Lavoratore: durante il lavoro utilizzo sempre i necessari dispositivi di protezione individuale.

Superiore: faccio in modo che i lavoratori ricevano, utilizzino e sottopongano a manutenzione i dispositivi di protezione individuale. Ovviamente, questo vale anche per me.

Non sono solo regole.

Sono dieci principi salvavita.

1. Impedire le cadute dall'alto.
2. Utilizzare scale portatili adeguate.
3. Mettere in sicurezza i materiali.
4. Utilizzare le macchine secondo le istruzioni.
5. Disinserire e mettere in sicurezza gli impianti.
6. Utilizzare vie di circolazione sicure.
7. Solo professionisti per i lavori elettrici.
8. Utilizzare i prodotti chimici in modo sicuro.
9. Evitare le polveri di amianto.
10. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale.

Dieci semplici regole per la tua incolumità.

Visione 250 vite

Obiettivo Suva: preservare vite umane

Ogni anno, in Svizzera, circa 100 persone perdono la vita a causa di un infortunio sul lavoro. Molte rimangono invalide. Altre 140 muoiono per le conseguenze dell'inalazione di polveri di amianto.

Possiamo cambiare questa situazione! Basta osservare le dieci regole enunciate in questo opuscolo.

La Suva sostiene i datori di lavoro e i lavoratori nel promuovere la sicurezza sul lavoro.

Con la «Visione 250 vite» intende evitare 250 infortuni mortali in tutti i settori nell'arco di dieci anni.

Assieme a questo opuscolo è stato pubblicato anche un vademecum destinato ai superiori (codice 88824.i).

Suva

Sicurezza sul lavoro, Settore industria e artigianato
Casella postale, 6002 Lucerna

Informazioni

Tel. 041 419 55 33

Ordinazioni

www.suva.ch/waswo-i

Tel. 041 419 58 51

Riproduzione autorizzata, salvo a fini commerciali,
con citazione della fonte.

1ª edizione – luglio 2013 – 2000 copie

Codice

84054.i